



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 155 del 10.12.2009

RIUNIONE CON IL DIRETTORE GENERALE ING. MARCO AIRAGHI

A.I.D.: UN INCONTRO DAVVERO INSODDISFACENTE

Si è svolto oggi, a Roma, presso la sede dell'Agenzia Industrie Difesa (AID), la riunione con il Direttore Generale, ing. Marco Airaghi, richiesta dalla nostra O.S. (vds. Notiziario n. 133 del 28.10.09).

Nel suo intervento introduttivo, il Direttore Generale ha reso noto che permane, per l'Agenzia, una situazione complessiva decisamente preoccupante e ben lontana dagli obiettivi a suo tempo fissati. A nostra precisa domanda, il dr. Airaghi ci ha confermato che l'anno 2009 farà registrare una marcata riduzione del fatturato, parzialmente compensata da una modesta riduzione dei costi, che manterrà il "delta" dello scorso anno (il disavanzo di gestione sfiorerà probabilmente i 35 milioni di euro!). **Una situazione dunque davvero preoccupante**, che appare ancor più grave se si tiene conto del contesto (crisi finanziaria; riduzione degli acquisti da parte Difesa per i tagli di bilancio; etc), **e che allontana, per quasi tutte le UU.PP., la prospettiva del raggiungimento della condizione di "economica gestione"**.

L'ing. Airaghi è poi passato ad esaminare le situazioni produttive dei singoli Stabilimenti: a parte il **Chimico Farmaceutico di Firenze** che appare in buona salute, tutte le altre Unità Produttive mostrano, in generale, una situazione di sofferenza e di forte criticità a causa degli elevati costi di gestione. In questo quadro decisamente a tinte fosche, si iscrivono però alcune prospettive in positivo: per **Noceto**, è allo studio l'ipotesi di potenziare l'attuale forno con turni "H 24" con il ricorso a lavoro interinale e si pensa anche all'acquisto di un nuovo forno; per **Fontana Liri**, potrebbe concretizzarsi una commessa con l'Algeria (nitrocellulosa); per l'**Arsenale di Messina**, è ipotizzata la possibilità di "marinizzare" motori a provenienza dai carri Leopard; per **Castellammare**, la cui produzione di cordame appare di difficile collocabilità sul mercato, è allo studio la possibilità di produrre tende fotovoltaiche; infine, per **Gaeta**, il cui personale non è peraltro ancora transitato in Agenzia, potrebbe essere possibile la riconversione dello Stabilimento in un "centro" di digitalizzazione degli archivi, che assicurerebbe l'impiego di tutti i dipendenti in forza (il progetto, commissionato dal Gabinetto, ha suscitato interesse negli SS.MM.).

Nel prendere atto di quanto rappresentato, la FLP DIFESA ha espresso grande preoccupazione per il quadro complessivo, che non mostra segni di evoluzione positiva, ed ha richiesto che venga attivato, in tempi rapidissimi, un tavolo di confronto con riferimento a ciascun Stabilimento, anche allo scopo di operare una verifica dei piani industriali e di mettere a punto eventuali aggiustamenti, registrando a tal proposito la dichiarata disponibilità da parte del D.G., che speriamo venga poi confermata dai fatti.

Dobbiamo poi segnalare che, su nostra precisa richiesta, il dr. Airaghi ha dichiarato di non poter affatto escludere che la costituenda "Difesa Servizi SpA" possa allargare il proprio raggio d'azione agli Enti AID, con tutti gli annessi e connessi (e, noi immaginiamo, per estensione anche ad Arsenali MM e Poli). Per l'autorevolezza della fonte, consideriamo questa dichiarazione la prova che le preoccupazioni da noi ripetutamente espresse in merito alla costituzione della SpA non siano per niente infondate!

Ultima annotazione, di carattere metodologico questa volta: organizzare un tavolo di confronto con le OO.SS. per discutere di questo carico enorme di problemi contingentando i tempi in misura offensiva (20 minuti a sigla) e con atteggiamenti visibilmente poco interessati ad un confronto effettivo, appare l'ennesima conferma del modo inaccettabile dell'AID di intendere il rapporto con le Parti sociali.

Ci dichiariamo pertanto assolutamente insoddisfatti e preannunciamo il nostro intendimento di avviare, a partire da fine gennaio p.v., un piano di assemblee in tutti gli Stabilimenti AID.

Fraterni saluti a tutti.

IL COORDINATORE GENERALE
(Giancarlo PITTELLI)